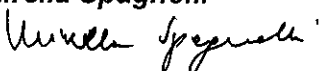


**Preg.mo Signor
Presidente
dell'Istituto Culturale Mocheno
38050 PALU' DEL FERSINA**

Oggetto: Invio verbale.

Si allega alla presente il verbale n. 5/2020 relativo alla proposta di bilancio di previsione 2021-2023.

Il Revisore
Mirella Spagnoli


VERBALE N. 5/2020
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
ISTITUTO CULTURALE MOCHENO - BERSNTOLER KULTURINSTITUT
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Nella seduta di data odierna il Revisore Unico Mirella Spagnoli, nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 575 del 03/05/2019, ha esaminato i documenti del bilancio di previsione 2021-2023 con particolare riferimento alla conformità dello stesso alle direttive per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 e alle direttive in materia personale con deliberazione n.1935 di data 4 dicembre 2019, come integrate con deliberazione n. 978 del 17 luglio 2020.

Preventivamente, si prende visione delle nuove disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto l'armonizzazione dei bilanci pubblici applicabile anche alla Provincia autonoma di Trento e ai suoi Enti strumentali a decorrere dal 2016. Dalla Provincia sono state recepite con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 di modifica della legge provinciale di contabilità. Conseguentemente il bilancio di previsione è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 78bis 1 e 78bis 2 della legge provinciale di contabilità.

Si prende atto come previsto che l'Istituto ha redatto il piano di attività triennale soggetto all'approvazione della Giunta provinciale e del bilancio di gestione che invece non è non soggetto all'approvazione.

Si esamina poi la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 23 dicembre 2020 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Come previsto nella deliberazione della giunta provinciale delle direttive n. 1831 del 22 novembre 2019 gli enti possono provvedere alla gestione delle entrate e delle spese nei limiti del 70% di quanto previsto nel bilancio con esclusione, per le spese, di quelle a carattere continuativo e indispensabili per il servizio che quindi possono essere assunte per l'intero importo.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione 2021-2023 predisposto dall'Istituto si presenta in pareggio tra entrate e spese nell'ammontare complessivo di:

- Euro 786.430,67 per l'esercizio finanziario 2021;
- Euro 618.500,00 per l'esercizio finanziario 2022;
- Euro 618.500,00 per l'esercizio finanziario 2023.

a fronte di una previsione finale di competenza dell'esercizio finanziario 2020 per euro 1.554.961,10.

L'equilibrio di parte corrente risulta pari:

- euro 200,00 per il 2021;
- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023.

L'equilibrio di parte capitale risulta pari:

- euro - 200,00 per il 2021;
- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023.

Le variazioni delle attività finanziarie:

- euro 0,00 per il 2021;
- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023 .

L'equilibrio finale risulta pari:

- euro 0,00 per il 2021;
- euro 0,00 per il 2022;
- euro 0,00 per il 2023.

Risultano, quindi, rispettati gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 come richiesto dalle direttive provinciali.

Entrate

Relativamente alle entrate il Revisore rileva quanto segue:

per quanto riguarda i trasferimenti provinciali gli stessi sono stati iscritti in misura corrispondente alla proposta di Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021– 2023 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1793 di data 9 novembre 2020).

Bilancio di gestione dell'Istituto Mocheno

	2021	2022	2023
Cap. 2100 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese correnti	411.585,40	390.500,00	390.500,00
Previsione di cassa	562.923,32		
Cap. 2105 Contributo della Provincia autonoma di Trento per rinnovo contrattuale			
Previsione di cassa	15.945,00		
Cap. 4110 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese in e/capitale	0,00	0,00	0,00
Previsione di cassa	111.600,00		

Vedi bilancio provinciale cap. 353400 corrente e cap. 354400 capitale

Sono state inoltre iscritte le seguenti entrate:

- quota di adesione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige determinata con deliberazione della Giunta regionale n. 195 di data 27 novembre 2020: per l'anno 2021 euro 80.000,00; per ognuno degli anni 2022 e 2023 euro 64.000,00;
- contributi regionali per complessivi euro 63.733,00 vincolati ai progetti "Concorso in lingua mòchena 3x1" per euro 9.600,00 e "Mostra sulla lingua mòchena nel XXI secolo" per euro 54.133,00, assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 79 di data 24 aprile 2020 a valere sull'esercizio 2021;
- entrate proprie (Titolo 3): le entrate derivanti dall'attività dell'Istituto sono quantificate in euro 6.500,50 per il 2021 e euro 6.000,00 per gli esercizi 2022 e 2023;
- è stata iscritta per il solo 2021 la previsione dell'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, pari a euro 45.054,77;

Le Partite di giro in entrata e in uscita quadrano con una previsione di euro 158.000,00 per ogni esercizio del bilancio di previsione 2021-2023.

Si rileva che nel bilancio di previsione 2021-2023 in esame non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie diverse dall'anticipazione di cassa.

Avanzo di amministrazione presunto

Il Revisore prende atto che l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 in relazione alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione può essere applicato al bilancio 2021, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate. A tal proposito è stato iscritto l'importo di euro 15.945,00, derivante dalle somme in conto corrente della Provincia autonoma di Trento a titolo di risorse aggiuntive per il contratto di lavoro provinciale dell'area non dirigenziale, già accertate negli esercizi precedenti (per il 2019 euro 6.100,00 assegnate con deliberazione di Giunta n. 1939/2019, per il 2020 euro 6.100,00 e euro 3.745,00 assegnate con deliberazioni di Giunta n. 1705/2020 e n. 1784/2020). La quota accantonata a Fondo crediti dubbia esigibilità è calcolata in base a quanto previsto dagli schemi di bilancio di cui all'allegato 9) del D. Lgs. 118/2011. E' data dalla somma dell'importo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019 (euro 145,24), incrementato dell'accantonamento al

fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 assestato, pari a euro 14,67.

Fondo pluriennale vincolato

Si prende atto che è stato iscritto il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale così come disposto dalla determinazione del Direttore n. 105 di data 26 novembre 2020 ad oggetto. "Affido incarico alla ditta Smallcodes srl di Firenze per la fornitura dei servizi di manutenzione evolutiva/adattativa del sistema Lin.Mi.Tech. Assunzione della relativa obbligazione giuridica a valere sul biennio 2020-2021."

Titolo/Tipologia	Stanziamiento 2021	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.612,00	
MISSIONE 05	PROGRAMMA 02	Stanziamiento 2021
- cap. 52520/2 investimenti per sistema informativo:acquisto software, sviluppo e manutenzione evolutiva		5.612,00

Fondo crediti dubbia esigibilità

La quota accantonata a Fondo crediti dubbia esigibilità per il 2021-2023 è pari a euro 46,38 per ciascun anno, così come dimostrato dallo specifico schema (allegato C dell'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011).

Previsioni di cassa

Si prende atto delle previsioni di cassa per l'esercizio 2021 iscritte per ogni capitolo di entrata e di uscita del bilancio per un totale di euro 1.134.181,56 con la previsione di un fondo di cassa iniziale pari ad euro 20.000,00.

E' stata iscritta **l'anticipazione di cassa** per un importo di euro 45.054,77 sia in entrata (cap. 60200) che in uscita (cap. 60200) sia di competenza che di cassa, importo che risulta conforme a quanto comunicato dalla Provincia all'Istituto con nota del Servizio Entrate, Finanza e Credito prot. n. S016/2020/5.8/24-09 di data 30 ottobre 2020.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Le direttive provinciali per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Per acquisto di beni e servizi si intende:

- utenze e canoni
- locazioni (utilizzo beni di terzi)
- spese condominiali
- spese per vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente)
- sistemi informativi
- giornali riviste e pubblicazioni
- altri beni di consumo
- formazione e addestramento del personale
- manutenzione ordinaria e riparazioni
- servizi amministrativi
- prestazioni professionali e specialistiche altri servizi
- altre spese di funzionamento quali le assicurazioni

Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto possono essere escluse le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Il rispetto dei limiti previsti dalle direttive è evidenziato nella seguente tabella

Capitoli di spesa	STANZIAMENTI 2019	STANZIAMENTI 2021	STANZIAMENTI 2022	STANZIAMENTI 2023
11120 – comunicazione istituzionale	0,00	0,00	0,00	0,00
11140, 52430 – premi assicurativi	4.800,00	4.900,00	4.900,00	4.900,00
13150 – prestazioni professionali	3.780,41	3.790,00	3.790,00	3.790,00
13160 – oneri bancari	550,00	300,00	300,00	300,00
18170 – sistema informativo	14.666,00	15.350,00	15.350,00	15.350,00
52170 – spese di addestramento	700,00	700,00	700,00	700,00
52180 – giornali uso interno	650,00	600,00	600,00	600,00
52190 – altri beni di consumo	8.691,48	8.000,00	8.000,00	8.000,00
52200 – utenze e canoni	9.535,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
52210 – servizi amministrativi	921,01	400,00	400,00	400,00
52230 – utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
52240 – manutenzione sede	3.980,27	4.000,00	4.000,00	4.000,00
52250 – servizi di pulizia sede	2.562,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
52260 – manutenzione sezioni	5.655,20	5.700,00	5.700,00	5.700,00
52270 – servizi di pulizia sezioni	0,00	0,00	0,00	0,00
52310 – Prestazioni professionali per il funzionamento (RSPP, medico competente)	3.266,80	3.300,00	3.300,00	3.300,00
52399 – altri servizi	500,00	500,00	500,00	500,00
	60.258,17	59.540,00	59.540,00	59.540,00

Si evidenzia che il totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi prevista per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, determinata come previsto dalle direttive provinciali, risulta nei limiti disposti dalle medesime direttive.

Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 39-sexies della L.P. n. 23/1990, indipendentemente dalla modalità di imputazione e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale) non possano essere superiori al 35% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008 e 2009.

Sono escluse da tale limite le spese indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente (nel caso dell'Istituto le azioni rientranti in tale categoria sono quelle attuate per il perseguimento degli scopi previsti all'art. 2 dello Statuto: la tutela e salvaguardia, la promozione e valorizzazione del patrimonio etnografico e culturale della minoranza germanofona dei Comuni di Palai en Bersntol/Palù del Fèrsina, Vlarotz/ Fierozzo e Garait/Frassilongo, con particolare riguardo alle espressioni linguistiche, alle espressioni storiche, alla tutela dell'ambiente ed allo sviluppo economico-culturale del territorio di insediamento della minoranza) le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

L'autorizzazione a dette spese, inoltre, deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il budget per l'istituto è pari a euro 17.079,48 (anno 2008: euro 64.760,00; anno 2009: euro 32.837,00).

In fase iniziale non sono previsti stanziamenti per questa tipologia di spesa.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023: SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA DI NATURA ISTITUZIONALE				
capitolo		2021	2022	2023
52300	Incarichi esterni di studio, ricerca e consulenza	0,00	0,00	0,00
52330/4/7	Mostra su lingua mòchena: incarichi di ricerca	13.900,00	0,00	0,00
52340/1	Beiterpònk - Banca dati lingua mòchena	0,00	0,00	0,00
52375/2/3	Pagina Liaba lait: incarichi esterni di consulenza	3.067,66	0,00	0,00
totali		16.967,66	0,00	0,00

Spese di natura discrezionale.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali, a titolo esemplificativo, quelle per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., indipendentemente dalla classificazione del bilancio e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale), non possano essere superiori al 30% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008-2010.

Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.

L'autorizzazione a dette spese deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nelle seguenti tabelle:

Budget= euro 1.861,05=, pari al 30% del valore medio delle corrispondenti spese del triennio 2008-2010 (2008: euro 9.791,56; 2009: euro 5.475,00; 2010: 3.343,90)

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023: SPESE DISCREZIONALI DI NATURA NON ISTITUZIONALE				
capitolo		2021	2022	2023
11110/1	Spese di rappresentanza: acquisto beni	400,00	400,00	400,00
11110/2	Spese di rappresentanza: acquisto servizi	200,00	200,00	200,00
totali		600,00	600,00	600,00
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 SPESE DISCREZIONALI DI NATURA ISTITUZIONALE				

173

capitolo		2021	2022	2023
52330 artt. 1/2/3/5/6	Organizzazione mostra Filzerhof	58.600,00	0,00	0,00
52335	Organizzazione Summer club	300,00	0,00	0,00
52350	Servizi di promozione di attività museale	0,00	0,00	0,00
52360	Attività editoriale non destinata alla vendita	0,00	0,00	0,00
52365	Attività editoriale destinata alla vendita	0,00	0,00	0,00
52370	Progetto "Sim to en Bersntol"	11.437,50	0,00	0,00
52375/1	Progetto "Liaba lait": acquisto servizi	6.236,00	0,00	0,00
totali		76.573,50	-	-

Il Revisore rileva, pertanto, che gli stanziamenti per spese discrezionali del bilancio di previsione in esame rientrano nel limite previsto dalle direttive provinciali.

Non risultano spese discrezionali in conto capitale.

Sarà cura del Revisore verificare il rispetto del predetto limite, oltre che in sede di consuntivo 2021, anche nell'ambito delle verifiche periodiche che verranno programmate.

Spese per il personale

Le direttive provinciali in materia di personale approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1935 di data 4 dicembre 2019, come integrate con deliberazione n. 978 del 17 luglio 2020, prevedono, previa autorizzazione del Dipartimento provinciale in materia di personale:

assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- a. assunzioni obbligatorie previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- b. assunzioni conseguenti all'inquadramento del personale già in servizio ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale n. 7/1997;
- c. assunzioni su posti resisi vacanti in seguito a processi di mobilità esterna di cui all'articolo 78, comma 2, del ccpl comparto autonomie locali – area non dirigenziale – del 23.10.2003;
- d. in caso di attribuzione da parte della Provincia di nuove attività non di carattere temporaneo o straordinario;
- e. per la copertura di posti resi liberi a seguito della cessazione dal servizio. Con deliberazione n. 978 del 17 luglio 2020 è stato disposto che il turn-over del personale può essere effettuato fino al 100% per motivate ragioni. Sotto il profilo procedurale è tuttavia stabilito che le proposte siano sottoposte al Dipartimento competente in materia di personale il quale per l'istruttoria si potrà avvalere del Dipartimento di riferimento dell'ente strumentale;

assunzioni di personale dipendente a tempo determinato;

saranno autorizzabili esclusivamente nei seguenti casi:

- su posti resisi vacanti per cessazione di personale a tempo indeterminato e su posizioni a tempo determinato;
- su posizioni lavorative essenziali per l'espletamento di attività indispensabili;
- per attribuzione da parte della Provincia di nuove attività di carattere temporaneo o straordinario;
- in caso di attivazione di comandi presso altri enti (che dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale) purché vi sia invarianza di costo a carico dell'Ente;
- limiti di spesa di personale e per collaborazioni;

limiti di spesa di personale e per collaborazioni

complessivamente, per l'anno 2021, la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro.

Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nella seguente tabella:

	2019	2021	2022	2023
SPESA DI PERSONALE	421.734,37	321.012,91	305.067,91	305.067,91
di cui:				
spese per personale dipendente *	393.561,77	321.012,91	305.067,91	305.067,91
spese per collaborazioni **	28.172,60	0,00	0,00	0,00
- spesa di collaborazione 2019 esternalizzata a partire dal 2020	-13.290,44			
- spesa per TFR anno 2019	-77.454,60			
- maggiori assegnazioni per oneri contrattuali biennio 2019-2020		-15.945,00		
- maggiori assegnazioni per oneri contrattuali anno 2021		-8.200,00		
SPESA DI PERSONALE NETTA	330.989,33	296.867,91	305.067,91	305.067,91

* capitoli di spesa 52100, 52105 (dal 2021), 52110, 52120, 52130, 52140, 52160, 52420

** capitoli di spesa per il 2019: 52150, 52375/2, 52325; per il 2021: 52150, 52325, 52330/8

Nel 2019 è stata decurtata la spesa di collaborazioni oggetto di esternalizzazione in sede di ultima variazione sull'esercizio 2020 disposta con determina del Direttore n. 92 del 30 settembre 2020

L'importo della spesa di personale dell'anno 2019 non include le spese reimputate al 2020 con FPV (Foreg e indennità di risultato), poiché gli stanziamenti considerati sono quelli definitivi da rendiconto 2019, da cui l'importo è stato quindi già dedotto.

La spesa per personale e per collaborazioni 2021, 2022 e 2023 è non superiore a quella del 2019

Si ricorda che in allegato al rendiconto devono essere riportati i dati riferiti al numero di dipendenti alla data del 31 dicembre distinti per tipologia di contratto e per la durata dello stesso. Deve inoltre essere data evidenza del personale comandato o messo a disposizione presso altri enti nonché dei contratti di collaborazione.

Si prende atto che sono in fase di predisposizione da parte della Giunta provinciale le direttive in materia di personale per i prossimi esercizi che qualora modificassero le attuali disposizioni dovranno essere recepite da parte dell'Istituto con l'adozione di eventuali modifiche al bilancio 2021-2023 con il successivo controllo di rispetto delle direttive stesse.

Lavoro straordinario e viaggi di missione

Le direttive provinciali prevedono, inoltre, che la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione dell'anno 2021 non potrà essere superiore a quella del 2020. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva del personale, il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale supero di spesa.

Il sostenimento delle spese di missione deve inoltre uniformarsi ai principi di economicità e di essenzialità: a tal fine gli enti provvedono al contenimento delle spese adottando le opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere – riconoscimento di vitto e alloggio secondo criterio di sobrietà, ecc.).

	2019	2021	2022	2023
Spesa per lavoro straordinario	1.135,92	1.135,92	1.135,92	1.135,92
Spesa per viaggi di missione	1.800,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Disposizioni in materia di collaborazioni art. 39 duodecies LP n. 23/1990

La spesa per collaborazioni dell'anno 2021 dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2020. Nel raffronto si dovrà tenere conto di quanto segue:

- la spesa per le collaborazioni deve corrispondentemente ridursi a fronte di esternalizzazione dei servizi. Inoltre, la scelta del contratto applicabile in caso di esternalizzazione di servizi dovrà avvenire in accordo con il Dipartimento competente in materia di personale;
- per contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca o per progetti legati all'attività istituzionale dell'Ente, cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia autonoma di Trento, dal confronto della spesa va esclusa la parte di spesa in cofinanziamento. Per dette tipologie di collaborazione cofinanziate, se compatibile con il rispetto della normativa vigente in merito, in deroga a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2986/2010, il limite massimo tempo-incarichi in capo allo stesso soggetto potrà essere superiore a 1095 giorni. Ogni contratto di collaborazione dovrà essere stipulato su un unico progetto e dovrà contenere specifica clausola di non prorogabilità oltre il progetto o il limite di durata massimo stabilito dalle norme di legge in caso di progetti pluriennali oltre detto limite.

Compensi ai componenti degli Organi di Enti e Agenzie

Si rileva che nella determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi dell'Istituto si sono applicate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale

n. 2640 del 19/11/2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 23/12/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall'anno 2020 gli enti possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia.

In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere (vedi rinegoziazione nell'anno 2019).

Non sono previste nel bilancio 2021-2023 spese per questa tipologia.

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

Si prende atto che non sono previste nel bilancio previsionale spese per acquisto di arredi nè di autovetture.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Gli enti ai sensi dell'art. 36 ter 1 comma 1 della LP 23/90 sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di gare di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Per l'acquisizione di servizi e di forniture gli enti devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC (ciascun ente deve comunicare i propri fabbisogni ad APAC al fine di approntare le convenzioni) o se assenti devono acquistare sul mercato elettronico gestito da APAC o in mancanza mediante strumenti elettronici gestiti da CONSIP o in subordine mediante procedure concorrenziali ai sensi dell'art. 36 ter 1 della LP 23/1990.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si ricorda che l'Istituto deve adottare le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia. L'Ente deve partecipare agli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID, la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante.

Si prende atto che l'Istituto ha fatto ricorso a Trentino Digitale S.p.A. nel corso degli anni per l'acquisto dei personal computer e per la relativa assistenza.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli altri strumenti di sistema approntati dalla Provincia, si segnala quanto segue:

- Trentino Riscossioni s.p.a.: la gestione delle entrate dell'Istituto è agilmente garantita dal personale dipendente, in quanto riguarda in prevalenza trasferimenti da enti pubblici, non rilevando peraltro, nemmeno per le posizioni creditorie verso soggetti privati, episodi di riscossione coattiva;
- Patrimonio del Trentino s.p.a.: il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito dalla sede di Palù del Fersina e da tre immobili storici destinati a sezione museale. Da una disanima delle attuali e prossime esigenze derivanti dalla gestione e/o dall'incremento dello stesso, non sono state riscontrate necessità tali da determinare il ricorso ai servizi offerti da Patrimonio del Trentino s.p.a.;

- Cassa del Trentino s.p.a.: la programmazione dell'Istituto non prevede nel breve-medio periodo investimenti pubblici tali da richiedere l'ausilio di questo strumento di sistema per la concessione di finanziamenti e garanzie;
- Agenzia provinciale per le opere pubbliche e Agenzia per gli appalti e contratti: l'Istituto nel corso del 2020 si avvarrà se necessario della consulenza delle agenzie.

L'Istituto ha avviato negli esercizi passati i seguenti interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia: il protocollo Pitre, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica, nonché il sistema di autenticazione tramite firma digitale.

Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza e diritto di informativa e di accesso dei consiglieri provinciali

Si prende atto che l'Istituto garantisce l'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito dal Piano provinciale per la prevenzione della corruzione 2020-2022 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1224 del 21 agosto 2020.

L'Ente ha adottato il proprio Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2020-2022 approvato con delibera del CdA n. 2 del 2020.

L'Istituto provvede alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 30 giugno 2017.

Si ricorda che l'Istituto deve applicare quanto disposto da ultimo con circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016 in relazione alle eventuali richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'Istituto ha provveduto e provvederà alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio e delle direttive provinciali.

Vincoli di destinazione

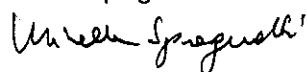
E' stata iscritta la quota di avanzo vincolato pari 15.945,00, derivante dalle somme in conto corrente della Provincia autonoma di Trento a titolo di risorse aggiuntive per il contratto di lavoro provinciale dell'area non dirigenziale, già accertate negli esercizi precedenti (per il 2019 euro 6.100,00 assegnate con deliberazione di Giunta n. 1939/2019, per il 2020 euro 6.100,00 e euro 3.745,00 assegnate con deliberazioni di Giunta n. 1705/2020 e n. 1784/2020).

Sono inoltre iscritte in entrate per l'esercizio 2021 le assegnazioni regionali di cui alla deliberazione n. 79 di data 29 aprile 2020, vincolate alla realizzazione di specifici progetti di carattere culturale. A tal fine sono stati predisposti i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001, che si allegano alla presente relazione.

Conclusioni.

Sulla base di quanto esposto, il Revisore dei conti attesta che il Bilancio di previsione dell'Istituto mocheno 2021-2023 è conforme alle direttive per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 e alle direttive in materia personale con deliberazione n.1935 di data 4 dicembre 2019, come integrate con deliberazione n. 978 del 17 luglio 2020.

Il Revisore
Mirella Spagnoli



Trento, 23 dicembre 2020